

□ **Interrogazione n. 1122**

*presentata in data 7 febbraio 2013*

a iniziativa del Consigliere Zaffini

**“Badanti: assistenza privata in strutture sanitarie pubbliche. Controlli e regolazione”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* ad una precedente interrogazione sulla situazione dell'assistenza volontaria notturna ospedaliera discussa nella seduta n. 77 dell'8 maggio 2012 in cui veniva richiesto all'Assessore Mezzolani se era a conoscenza del problema delle badanti notturne, lo stesso rispondeva che ogni Azienda sanitaria si era dotata di apposito regolamento che definiva un elenco di persone autorizzate in regola con la copertura assicurativa e iscritte al registro delle imprese;

*che* l'Assessore Mezzolani riferiva inoltre che le coordinatrici infermieristiche verificano quotidianamente il rispetto del regolamento vigente e che, la direzione medica ed il servizio infermieristico effettuano controlli anche notturni e ogni giorno viene prodotto un elenco con la firma delle persone effettivamente presenti;

*che* l'eventuale dimostrato mancato rispetto del regolamento viene sanzionato con l'immediato allontanamento e la cancellazione dalle liste pubbliche di chi si è reso responsabile dell'infrazione;

*che* a detta dell'Assessore appare preciso e circostanziato l'atteggiamento del sistema sanitario regionale in merito all'assistenza ospedaliera notturna;

Visto:

*che* all'Ospedale San Salvatore di Pesaro è stato richiesto da parte della locale Camera di commercio l'intervento della Guardia di finanza in seguito a varie denunce presentate dalla responsabile di una cooperativa di badanti;

*che* a quanto riferisce il vice segretario della Camera di commercio l'attività di badante dal punto di vista normativo può essere descritta come attività di “Servizi di assistenza alle persone, domiciliare o presso strutture ospedaliere, case di cura e ricovero, codice Ateco 88.10 assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili”;

*che* nel caso in cui l'attività sia svolta non alle dirette dipendenze del malato o del disabile è riconducibile all'attività imprenditoriale nella forma di impresa individuale se svolta con continuità e dietro compenso economico;

*che* l'iscrizione al Registro delle imprese è obbligatoria e attribuisce automaticamente la partita IVA oltre a creare una posizione previdenziale e assistenziale presso gli enti competenti (Inps e Inail), quindi solo con l'iscrizione si può affermare che l'attività è legittima e quindi non abusivamente svolta;

Considerato:

*che* sono state fatte diverse denunce rivolte anche alla direzione ospedaliera senza avere esauriente risposta e adeguato riscontro;

*che* le persone che gestiscono le richieste di assistenza ospedaliera sono sempre le solite, contattano i parenti del degente appena entrato proponendo le loro assistenti e arrivano a bloccare di fatto anche le badanti familiari che intendono assistere il proprio anziano, creando così un sistema di controllo non autorizzato e assimilabile ad un vero e proprio racket;

*che* si è venuto a creare in questa maniera un giro di lavoro nero che impedisce di fatto alle persone o cooperative in regola di lavorare;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) come intende ovviare l'Assessore alla mancata applicazione dei regolamenti di cui, a suo dire, ogni Azienda sanitaria è dotata, in relazione alle denunce e relativo controllo della Guardia di finanza avvenuto presso la struttura dell'Ospedale San Salvatore di Pesaro,
- 2) in che misura ritiene necessaria un'ulteriore regolarizzazione della situazione delle badanti notturne che lavorano in nero impedendo di fatto il lavoro a cooperative o persone in regola con l'iscrizione alla Camera di commercio.